Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° **Roma - Lunedì, 20 maggio 1935 - Anno XIII** **Numero 118**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 118 DEL 20 MAGGIO 1935-XIII:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile 1935-XIII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 622.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 38, concernente la costituzione di un Comitato dei cereali per regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per i bisogni della Nazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 38, concernente la costituzione di un Comitato dei cereali per regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per i bisogni della Nazione, con la modificazione seguente:

All'art. 3, in fine del 1° comma, sono aggiunti i due capoversi seguenti:

« un rappresentante della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

« il presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 29 aprile 1935-XIII, n. 623.

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2.

È sospeso per l'esercizio finanziario 1935-36 il contributo dello Stato nella spesa degli Archivi notarili, stabilito col R. decreto-legge 21 aprile 1918, n. 629, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e col R. decreto-legge 26 febbraio 1920, n. 233, convertito nella legge 2 luglio 1922, n. 896.

Art. 3.

Le entrate e le spese degli Archivi notarili del Regno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al giugno 1936 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (Tabelle *B* e *C*).

Art. 4.

Le entrate e le spese del Fondo massa generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (Tabelle *D* e *E*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale — Stipendi, indennità ed altri assegni di carattere continuativo (*Spese fisse*)	3,303,000 —
2	Spese per le biblioteche	12,000 —
3	Manutenzione di locali	55,000 —
4	Spese per telegrammi per l'interno e per l'estero e spese di posta per l'estero (*Spesa obbligatoria*)	31,600 —
5	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	72,000 —
6	Indennità di tramutamento e di missione al personale dell'Amministrazione centrale	90,000 —
7	Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, la Corte suprema disciplinare e le Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero — Spese inerenti ai concorsi per la magistratura e per gli uffici giudiziari	248,400 —
8	Spese per la Commissione centrale per gli avvocati e procuratori ai sensi dell'art. 52 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, numero 36 — Medaglie di presenza, diarie, rimborsi di viaggi e compensi per incarichi speciali, spese per stampa, pubblicazioni, copie, amanuensi e personale di segreteria	50,000 —
9	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole	229,000 —
10	Sussidi al personale in attività di servizio	46,000 —
11	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e famiglie superstiti	170,500 —
12	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione della giustizia (articolo 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	4,000 —
13	Spese casuali	81,500 —
14	Spese di liti (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		4,393,000 —
	DEBITO VITALIZIO.	
16	Pensioni ordinarie al personale di ruolo ed ai salariati (*Spese fisse*)	63,800,000 —
17	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, sulle pensioni civili e assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	200,000 —
		64,000,000 —
	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.	
18	Magistrature giudiziarie — Personale — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo e spese di rappresentanza (*Spese fisse*)	101,900,000 —
19	Cancellerie e segreterie giudiazie — Personale — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (*Spese fisse*)	75,100,000 —
20	Uscieri giudiziari — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (*Spese fisse*)	6,400,000 —
21	Indennità di tramutamento, di supplenza e di missione al personale giudiziario ed a quello addetto al servizio dei libri fondiari nelle provincie ex regime — Compensi a notai, segretari e vice segretari comunali chiamati a sostituire funzionari di cancelleria e segreteria — Indennità varie per i Consiglieri esperti della Magistratura del lavoro, a termine dell'articolo 65 del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130	2,210,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
22	Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari superiori del Regno ed a tutti gli uffici delle provincie ex regime austro-ungarico (Spese fisse)	1,500,000 —
23	Contributo nelle spese d'ufficio delle cancellerie i cui proventi sono inferiori agli oneri che sono a loro carico	25,000 —
24	Custodia e manutenzione dei locali del Palazzo di giustizia in Roma; canoni diversi — Spese per la Commissione di vigilanza e pel personale tecnico addetto alla manutenzione stessa, ed esercizio di un furgoncino per trasporti	144,000 —
25	Riparazione degli immobili assegnati agli uffici giudiziari di Fiume e Zara — Acquisto dei mobili degli uffici medesimi pei quali non sono applicabili le disposizioni del Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1042.	5,000 —
26	Indennità fisse ai componenti il Tribunale superiore delle acque e medaglie di presenza ai giudici dei Tribunali regionali (articoli 138 e 139 del Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775)	106,000 —
27	Restituzione di depositi giudiziari (*Spesa obbligatoria*) . . .	*per memoria*
28	Spese inerenti alla estradizione di malfattori rifugiatisi in territorio estero	85,000 —
29	Quota di concorso alla Società italiana per il progresso delle scienze per il funzionamento dell'Istituto di studi legislativi.	15,000 —
		187,490,000 —
	SPESE DI GIUSTIZIA.	
30	Indennità supplementare pel raggiungimento del minimo garantito dallo Stato al personale degli ufficiali giudiziari — Spettanze di aspettativa per infermità dei medesimi, ed assegni alimentari per le loro famiglie (articoli 1, 119 e 139, comma 4°, del testo organico approvato col Regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, e art. 1 della legge 22 dicembre 1932, n. 1675) (*Spesa obbligatoria*)	1,150,000 —
31	Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, per integrazione delle pensioni liquidate, o dei capitali corrispondenti; per contributo ordinario e per sussidio fisso (art. 3, lett. *B*, e art. 50 del Regio decreto-legge 19 aprile 1925, n. 561, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e articoli 33 e 34 del Regio decreto 25 giugno 1926, n. 1149) (*Spesa obbligatoria*)	2,250,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
32	Spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio — Indennità e trasferte a funzionari, assessori, periti, testimoni, custodi, ecc. - e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli, previste in codici, leggi, regolamenti e tariffe penali e civili, oltre che per la notificazione, nelle provincie ex regime, degli atti in materia civile (*Spesa obbligatoria*)	17,800,000 —
		21,200,000 —
	SPESE PER SERVIZI SPECIALI.	
33	Somministrazione di fondi all'Amministrazione degli archivi notarili per contributo dello Stato	*per memoria*
34	Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti dalle legislazioni già vigenti nelle provincie ex regime austro-ungarico ed alla esecuzione delle convenzioni conchiuse con gli Stati successori della Monarchia austro-ungarica in materia archivistica. (Indennità, premi di operosità a membri di Commissioni ed altre spese all'estero)	10,000 —
35	Spese relative alle Commissioni superiori e centrali incaricate dell'esame dei ricorsi professionali in materia di inscrizione negli albi e di procedimenti disciplinari (Regio decreto 19 agosto 1932, n. 1297)	20,000 —
36	Spese per i servizi relativi agli Amministratori giudiziari ai sensi dell'articolo 11 del Regio decreto 20 novembre 1930, numero 1595. (Spese per commissioni, medaglie di presenza, diarie, rimborsi di viaggi e spese diverse di segreteria) . .	*per memoria*
37	Premi di operosità e rendimento al personale dell'Amministrazione centrale addetto ai servizi relativi agli amministratori giudiziari (art. 11 del Regio decreto 20 novembre 1930, numero 1595)	*per memoria*
38	Premi di rendimento ai magistrati e funzionari di cancelleria addetti al servizio dei fallimenti ai sensi dell'art. 31 del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1595	*per memoria*
39	Spese per gli esami di abilitazione alle professioni di avvocato, procuratore e notaio (Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36). . . .	180,000 —
		210,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA.	
40	Personale civile di ruolo degli istituti di prevenzione e di pena - Stipendi, indennità, ed altri assegni di carattere continuativo (*Spese fisse*)	10, 200, 000 —
41	Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo; paghe, premi di rafferma ed indennità varie agli agenti di custodia; retribuzione, indennità al personale aggregato e salariato; e premi di economia e rendimento al personale salariato - Contributi alla Cassa di previdenza dei sanitari e alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali	72, 600, 000 —
42	Indennità di tramutamento e di missione; compensi per insegnamento e per qualsiasi altra prestazione; diarie a componenti di Commissioni e Consigli - Concorso alla Commissione penitenziaria internazionale, alla scuola di perfezionamento in diritto penitenziario e concorsi diversi - Spese per le scuole agenti di custodia e per il Museo criminale	1, 445, 000 —
43	Mantenimento e trasporto dei detenuti e degli internati negli istituti di prevenzione e di pena, contemplati nel Regio decreto 18 giugno 1931, n. 787; provviste e servizi di ogni genere, compresa la manutenzione ordinaria dei fabbricati occorrenti agli istituti medesimi; trasporto dei corpi di reato; provvista e manutenzione di vetture e di carrozze ferroviarie cellulari	61, 255, 000 —
44	Mantenimento e trasporto dei minorenni ricoverati nelle Case di rieducazione (art. 11 del Regio decreto 20 settembre 1934, n. 1579 e art. 25 del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404); nei riformatori giudiziari (art. 215 del codice penale); negli stabilimenti penali per i minorenni (art. 142 del codice penale) e nei centri di rieducazione (art. 1 del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404) esclusi quelli ospitati nei Centri di osservazione (art. 8 del Regio decreto-legge anzidetto) - Provviste e servizi di ogni genere, compresa la manutenzione ordinaria dei fabbricati occorrenti per gli istituti medesimi; trasporto dei corpi di reato; rette a istituti privati per ricovero di rieducandi a spese dello Stato	7, 200, 000 —
45	Servizio delle industrie degli istituti di prevenzione e di pena.	16, 200, 000 —
46	Spese di riparazione, sistemazione ed adattamento degli edifici adibiti ad istituti di prevenzione e di pena	1, 700, 000 —
47	Spese di fitto di locali di proprietà privata adibiti ad uso dell'Amministrazione per gli istituti di prevenzione e di pena (*Spese fisse*)	230, 000 —
		170, 830, 000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
48	Assegno personale a titolo di differenza fra pensione e stipendio ed annuale indennità di carica stabilita dalla legge 7 aprile 1921, n. 355, ai magistrati collocati a riposo prima di aver compiuto il 75° anno di età (art. 17 e 136 del Regio decreto 14 dicembre 1921, n. 1978) (*Spese fisse*)	30, 000 —
49	Retribuzione al personale avventizio	30, 000 —
50	Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo ed a quello avventizio (*Spese fisse*)	10, 000 —
		70, 000 —
	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA.	
51	Spese inerenti alla costituzione, trasformazione e adattamento di colonie agricole (art. 4 del Regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1719, convertito nella legge 22 gennaio 1934, numero 222) (*Spesa ripartita*)	1, 000, 000 —
52	Indennità temporanea mensile agli agenti di custodia e al personale straordinario, aggregato e salariato addetto ai servizi degli istituti di prevenzione e di pena	780, 000 —
		1, 780, 000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	4, 393, 000 —
	Debito vitalizio	64, 000, 000 —
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria	187, 490, 000 —
	Spese di giustizia	21, 200, 000 —
	Spese per servizi speciali	210, 000 —
	Spese per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena	170, 830, 000 —
	Totale della categoria I - Parte ordinaria	448, 123, 000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	70, 000 —
	Spese per l'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena	1, 780, 000 —
	Totale della categoria I - Parte straordinaria	1, 850, 000 —
	Totale Categoria I (ordinaria e straordinaria)	449, 973, 000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	449, 973, 000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA *B.*

Stato di previsione dell'entrata degli Archivi notarili per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	PARTE I. — ENTRATA.	
	GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	ENTRATE EFFETTIVE.	
	Entrate ordinarie.	
1	Contributo dello Stato per le spese di esercizio	*per memoria*
2	Prelevamenti dai sopravanzi	1, 802, 324 —
	Totale delle entrate finanziarie	1, 802, 324 —
3	Entrate patrimoniali - Rendite ed altre entrate patrimoniali	1, 435, 000 —
4	Proventi ordinari degli archivi - Diritti e tasse di archivio	4, 800, 000 —
5	Contributi e concorsi	*per memoria*
6	Entrate e recuperi diversi:	
	a) Ritenute in conto entrata fondo sopravanzi	263, 000 —
	b) Recuperi di assicurazione obbligatoria già anticipati	7, 000 —
	c) Recuperi di quote di stipendio cedute al Fondo di garanzia	60, 000 —
	d) Entrate e recuperi ordinari diversi	67, 000 —
	Totale delle entrate patrimoniali, dei proventi e delle entrate ordinarie diverse	6, 632, 000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	Entrate straordinarie.	
7	Proventi straordinari:	
	a) Onorari prescritti	70,000 —
	b) Entrate straordinarie diverse	13,600 —
	Totale delle entrate straordinarie	83,600 —
	GESTIONI SPECIALI.	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLE SPESE.	
8	Entrate di pertinenza dello Stato:	
	a) Ritenute per l'Opera di previdenza	*per memoria*
	b) Ritenute per imposta di ricchezza mobile	550,000 —
	c) Imposta complementare sul reddito	27,000 —
	d) Ritenuta per fondo di garanzia	4,600 —
	e) Ritenuta per tasse di bollo	5,000 —
	f) Altre ritenute	*per memoria*
9	Entrate pertinenti a terzi:	
	a) Onorari a notari cessati ed ai loro eredi	270,000 —
	b) Quote di stipendio cedute, sequestrate o pignorate	60,000 —
	c) Contributo alle spese di concorso per le nomine a notaio (art. 36 Regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953)	*per memoria*
10	Entrate di pertinenza di diversi	408,500 —
	Totale delle gestioni speciali	1,325,100 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA	
	Gestione degli archivi (*Entrate effettive*):	
	Entrate ordinarie:	
	Contributo dello Stato e prelevamenti dai sopravanzi	1,802,324 —
	Altre entrate ordinarie	6,632,000 —
	Totale entrate ordinarie	8,434,324 —
	Entrate straodinarie:	
	Proventi straordinari	83,600 —
		8,517,924 —
	Gestioni speciali:	
	Partite che si compensano nelle spese	1,325,100 —
	Totale generale delle entrate	9,843,024 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa degli Archivi notarili per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	PARTE II. — SPESA.	
	GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	SPESE EFFETTIVE.	
	Spese ordinarie.	
1	Spese patrimoniali:	
	a) Locali e mobili	249,500 —
	b) Imposte e tasse	45,000 —
	c) Oneri patrimoniali	4,050 —
	d) Investimenti di capitali	*per memoria*
2	Spese di amministrazione:	
	a) Personale - Stipendi e salari	3,819,864 —
	b) Personale - Assegni di carattere continuativo	1,028,400 —
	c) Personale - Pensioni	1,200,000 —
	d) Personale - Indennità per una sola volta invece di pensione	100,000 —
	e) Locali in affitto	701,250 —
	f) Spese di ufficio	225,000 —
3	Concorsi e rimborsi allo Stato	120,300 —
4	Altre spese ordinarie:	
	a) Spese per il completamento, la regolarizzazione, il riordinamento e la conservazione delle schede dei notari cessati (*Spesa obbligatoria*)	240,000 —
	b) Indennità e spese per ritiro di atti dei notari cessati	28,500 —
	c) Forniture di bollettari e di altri stampati a cura della Amministrazione centrale	61,000 —
	d) Ispezioni agli archivi da parte degli Ispettori del Ministero	6,580 —
	e) Spese per la Commissione di disciplina e spese per la esecuzione della legge sul notariato	33,000 —
	f) Contributi di assicurazione obbligatoria	25,000 —
	g) Rimborsi eventuali di tasse di concorsi notarili	10,000 —
	h) Spese casuali	9,000 —
	i) Anticipazione di quote di stipendio cedute	60,000 —
	l) Altre spese ordinarie (rimborsi per eccedenze di versamenti; spese di liti e contrattuali, ed altre varie)	50,880 —
5	Premi di operosità e rendimento per il personale dell'Amministrazione centrale adibito a lavori e servizi inerenti alla esecuzione della legge sugli archivi notarili e per il personale degli archivi medesimi	31,000 —
6	Fondo per le spese impreviste	150,000 —
	Totale delle spese ordinarie	8,198,324 —
	Spese straordinarie.	
7	Spese per il personale e diverse:	
	a) Personale straordinario	*per memoria*
	b) Indennità temporanea mensile	120,000 —
	c) Supplenze, missioni e tramutamenti	84,600 —
	d) Sussidi	20,000 —
	e) Spese straordinarie diverse (traslochi di archivi, ecc.)	95,000 —
	Totale delle spese straordinarie	319,600 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	GESTIONI SPECIALI.	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLE ENTRATE.	
8	Somme dovute allo Stato:	
	a) della ritenuta per l'Opera di previdenza	*per memoria*
	b) della imposta di ricchezza mobile	550,000 —
	c) della imposta complementare sul reddito	27,000 —
	d) delle ritenute per il Fondo di garanzia	4,600 —
	e) della ritenuta per tassa di bollo	5,000 —
	f) delle altre ritenute	*per memoria*
9	Somme dovute a terzi:	
	a) per onorari a notari cessati o ai loro eredi	270,000 —
	b) per quote di stipendio cedute ad aziende private, sequestrate o pignorate	60,000 —
	c) spese di concorso per nomine a notaro (art. 36 Regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953)	*per memoria*
10	Somme dovute a diversi	408,500 —
	Totale delle gestioni speciali	1,325,100 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO DELLA SPESA.

Gestione degli archivi (*Spese effettive*):	
Spese ordinarie	8,198,324 —
Spese straordinarie	319,600 —
	8,517,924 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	Gestioni speciali:	
	Partite che si compensano nelle entrate	1,325,100 —
	Totale generale delle spese	9,843,024 —

RIEPILOGO

Entrate	9,843,024 —
Spese	9,843,024 —
Differenza	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA D.

Stato di previsione dell'entrata del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	ENTRATA.	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Gestione fondo profitti.	
1	Interessi sui fondi in deposito	18,000 —
2	Quote di paga e di premi degli agenti licenziati per motivi disciplinari, per condanna penale ed espulsi dal Corpo	10.000 —
3	Contributi degli agenti per i prestiti ottenuti	20,000 —
		48,000 —
	Gestione massa generale del Corpo.	
4	Indennità di vestizione e ritenute varie mensili sulle paghe	620,000 —
5	Indennità cavallo agli agenti montati	4,000 —
6	Ricavo dalla vendita di oggetti di vestiario a sconto debiti di massa o per rifusione all'Erario	3,000 —
7	Rimborsi diretti da parte di agenti cessati dal servizio	2,000 —
		629,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Gestione fondo profitti.	
8	Sopravvenienze attive eventuali a credito del fondo profitti	3,000 —
	Gestione massa generale del Corpo.	
9	Sopravvenienze attive eventuali a credito del Fondo massa generale del Corpo	10,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
10	Estinzione di prestiti da parte degli agenti	415,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Gestione fondo profitti	48,000 —
	Gestione massa generale del Corpo	629,000 —
	Totale delle entrate ordinarie	677,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Gestione fondo profitti	3,000 —
	Gestione massa generale del Corpo	10,000 —
	Totale delle entrate straordinarie	13,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Estinzione di prestiti da parte degli agenti	415,000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Entrate effettive (Parte ordinaria e straordinaria	690,000 —
	Categoria III — Movimento di capitali	415,000 —
	Totale generale delle entrate	1,105,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

TABELLA *E*.

Stato di previsione della spesa del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	SPESA.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Gestione fondo profitti.	
1	Sussidi ad agenti, ex agenti, vedove e famiglie di ex agenti	35,200 —
2	Sussidi e borse di studio a figli di agenti	5,000 —
3	Saldo di crediti inesigibili di massa e mensa	500 —
4	Spese generali d'amministrazione	1,300 —
5	Spese casuali	1,000 —
6	Fondo di riserva per le spese impreviste, nella gestione del fondo profitti	5,000 —
		48,000 —
	Gestione massa generale del Corpo.	
7	Acquisto di oggetti di vestiario, di corredo, di cavalli e di bardature	530,000 —
8	Restituzione fondi residui dei conti individuali chiusi per cessazione dal servizio degli agenti	57,000 —
9	Prelevamenti sul credito di massa, autorizzati a favore di agenti	20,000 —
10	Risarcimenti di danni agli armamenti ed al materiale	1,000 —
11	Acquisto di libretti individuali di conto	500 —
12	Rimborso all'Erario di indennità di vestizione inerogate e versamenti di ricuperi su vestiari di agenti cessati dal servizio	17,000 —
13	Spese casuali	3,500 —
		629,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Gestione fondo profitti.	
14	Erogazioni straordinarie diverse sul fondo profitti	3,000 —
	Gestione massa generale del Corpo.	
15	Occorrenze straordinarie diverse nella gestione della massa generale del Corpo	10,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
16	Concessione di prestiti agli agenti di custodia	415,000 —

Visto: d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO PER TITOLI.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Gestione fondo profitti	48,000 —
	Gestione massa generale del Corpo	629,000 —
	Totale delle spese ordinarie	677,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Gestione fondo profitti	3,000 —
	Gestione massa generale del Corpo	10,000 —
	Totale delle spese straordinarie	13,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Concessione di prestiti agli agenti di custodia	415,000 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza
	Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	690,000 —
	Categoria II. — Movimento di capitali	415,000 —
	Totale generale delle spese	1,105,000 —

RIEPILOGO

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza
	Entrate	1,105,000 —
	Spese	1,105,000 —
	Differenza	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

REGIO DECRETO 7 marzo 1935-XIII, n. 624.

Determinazione dei contributi dovuti da vari Comuni a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 2 dicembre 1928, n. 2978, col quale furono soppressi i comuni di Breonio, Negarine e Prun ed i rispettivi territori furono ripartiti tra i comuni di Fumane, S. Anna di Alfaedo, S. Pietro Incariano, Pescantina e Negrar;

Veduto il R. decreto 5 agosto 1927, n. 1616 col quale la frazione Arbizzano del comune di Verona fu aggregata al comune di Negrar e parte del territorio del predetto Comune di Verona fu invece aggregata al comune di S. Martino Buon Albergo;

Veduti i Regi decreti 27 agosto 1914, n. 1118, 18 febbraio 1915, n. 563 e 28 gennaio 1923, n. 1169, con i quali, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, furono determinati in annue lire 6074,23, 3397,24, 5731,99, 5020,43, 7498,65, 7495,81, 5345,85 e 10.715,04 i contributi dovuti dai comuni di Breonio, Negarine, Prun, Fumane, Pescantina, Negrar, S. Martino Buon Albergo e S. Pietro Incariano;

Veduto che le variazioni territoriali disposte dal citato R. decreto 2 dicembre 1928, n. 2978, ebbero attuazione a decorrere dal 1° gennaio 1930, mentre quelle disposte dal citato R. decreto 5 agosto 1927, n. 1616, ebbero attuazione dal 1° dicembre 1927 per quanto riguarda l'aggregazione della frazione Arbizzano a Negrar e dal 1° gennaio 1928 per quanto riguarda l'aggregazione al comune di S. Martino Buon Albergo di parte del territorio del comune di Verona;

Vedute le deliberazioni del podestà di Fumane, S. Anna di Alfaedo, S. Pietro Incariano, Pescantina, Negrar, S. Martino Buon Albergo e quelle del Regio provveditore agli studi di Venezia;

Veduto l'art. 2 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1930 sono annullati i contributi di L. 6074,23, 3397,24 e L. 5731,99 già determinati a carico dei comuni di Breonio, Negarine e Prun, col citato R. decreto 27 agosto 1914, n. 1118.

Art. 2.

Sono determinati in annue L. 7183,16, 5972,67, 13360,88, 8250,05, i contributi che i comuni di Fumane, S. Anna di Alfaedo, S. Pietro Incariano e Pescantina, devono versare alla Tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, dal 1° gennaio 1930 al 31 dicembre 1931.

Art. 3.

Il contributo che il comune di Negrar deve versare, a norma del citato art. 17, viene determinato in annue L. 9524,43 dal 1° dicembre 1927 al 31 dicembre 1929, ed in annue lire 13.195,25 dal 1° gennaio 1930 al 31 dicembre 1931.

Art. 4.

Il contributo che il comune di S. Martino Buon Albergo deve versare alla Tesoreria dello Stato, a norma del citato art. 17, viene determinato in annue L. 6849,66 dal 1° gennaio 1928 al 31 dicembre 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 26. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 aprile 1935-XIII, n. 625.

Approvazione della convenzione addizionale 26 marzo 1935 per l'acquisto da parte dello Stato del materiale rotabile in dotazione della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, numero 835; 22 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, e il Nostro decreto 8 marzo 1914, numero 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, n. 996 e n. 998; convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473; 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752; 14 ottobre 1932, n. 1496, convertito nella legge 8 maggio 1933, n. 624, e 5 luglio 1934, n. 1292, convertito nella legge 20 dicembre 1934, n. 2167;

Visto il Nostro decreto 23 ottobre 1925, n. 1942, col quale venne approvata la convenzione 17 settembre 1925 per la concessione al Sindacato per le strade ferrate garganiche, per conto di una Società da costituire, della costruzione e dell'esercizio della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici;

Visto il Nostro decreto 9 maggio 1926, n. 940, col quale la Società ferrovie e tramvie del Mezzogiorno veniva riconosciuta concessionaria della nominata ferrovia;

Visti i Nostri decreti 11 novembre 1927, n. 2394 e 28 febbraio 1930, n. 228, con i quali furono approvati gli atti aggiuntivi alla suddetta convenzione rispettivamente in data 5 novembre 1927 e 6 febbraio 1930;

Visto il Nostro decreto 4 dicembre 1933, n. 1861, convertito nella legge 28 maggio 1934, n. 888, con il quale è stato

autorizzato l'acquisto da parte dello Stato di tutto o parte del materiale rotabile in dotazione della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convocazione addizionale stipulata il 26 marzo 1935-XIII, tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della Società anonima ferrovie e tranvie del Mezzogiorno per l'acquisto, da parte dello Stato, del materiale rotabile in dotazione della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 360, *foglio* 42. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° aprile 1935-XIII, n. 626.

Inclusione dell'abitato di Monchio, in provincia di Parma, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Monchio, in provincia di Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 360, *foglio* 28. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 aprile 1935-XIII, n. 627.

Soppressione della Cancelleria consolare presso la Regia legazione in Bangkok, ed istituzione in sua vece di un Consolato generale con giurisdizione sul territorio del Regno del Siam.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Riconosciuta la opportunità di istituire un Nostro Consolato generale in Bangkok;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Cancelleria consolare presso la Regia legazione in Bangkok è soppressa ed in sua vece è istituito un Nostro Consolato generale con giurisdizione sul territorio del Regno del Siam.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 360, *foglio* 44. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 aprile 1935-XIII, n. 628.

Approvazione della convenzione 25 marzo 1935-XIII per l'esercizio della tramvia funicolare di Orvieto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con il R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 25 marzo 1935-XIII, fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il rappresentante della Società anonima « Unione funicolari e trazioni alpestri » per la concessione a quest'ultima dell'esercizio della tramvia funicolare di Orvieto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 29. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. 629.
Gestione diretta dello Stato delle Regie terme di Salsomaggiore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità di disciplinare la nomina del gestore delle Regie terme di Salsomaggiore;
Visto il R. decreto 19 aprile 1934, n. 761, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 1934, n. 116;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 1 del R. decreto 19 aprile 1934, n. 761, è sostituito dal seguente:

« Art. 1. — L'Amministrazione delle finanze è autorizzata a gestire direttamente l'Azienda patrimoniale delle Regie terme di Salsomaggiore, a mezzo di apposito gestore, nominato dal Ministro per le finanze.

« Il gestore ha, in ogni caso, la responsabilità e la incompatibilità dei funzionari dello Stato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 91. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 10 maggio 1935-XIII, n. 630.
Accordo economico collettivo per il contratto-tipo di edizione a compartecipazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'accordo economico collettivo per il contratto-tipo di edizione a compartecipazione stipulato il 12 gennaio 1935 tra il Sindacato nazionale fascista degli autori e scrittori e la Federazione nazionale fascista degli industriali editori;
Visto il parere favorevole espresso dalla Corporazione della carta e della stampa nella riunione del 19 marzo 1935 ai sensi dell'art. 9 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;
Vista la deliberazione del Comitato corporativo centrale in data 1° maggio 1935 che approva l'accordo stesso, ai sensi del R. decreto-legge 18 aprile 1935, n. 441;
Visto l'art. 11 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'accordo economico collettivo per il contratto-tipo di edizione a compartecipazione, stipulato il 12 gennaio 1935 tra il Sindacato nazionale fascista degli autori e scrittori e la Federazione nazionale fascista degli industriali editori.

Art. 2.

L'accordo suddetto, firmato in originale dai rappresentanti delle Associazioni stipulanti ed allegato al presente decreto, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Accordo economico collettivo per il contratto-tipo d'edizione a compartecipazione.

L'anno 1935-XIII Era Fascista, in giorno 1° maggio, in Roma, il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, rappresentato dal suo Commissario nazionale S. E. Filippo Tommaso Marinetti e la Federazione nazionale fascista degli industriali editori, rappresentata dal suo presidente on. Franco Ciarlantini, in accoglimento delle modificazioni proposte dal Comitato corporativo centrale per l'approvazione dell'accordo stipulato il 12 gennaio 1935, hanno redatto il seguente testo definitivo.

Art. 1.

Il presente accordo economico collettivo ha per scopo di regolare nel Regno, mediante l'annesso contratto-tipo, i rapporti tra autori e scrittori da una parte, ed editori dall'altra, nel contratto di edizione a compartecipazione, ai sensi della legge 20 marzo 1930, n. 206-482.

L'accordo, pertanto, non riguarda i rapporti nei quali l'autore si assuma in tutto o in parte le spese di stampa o di pubblicazione dell'opera, nè le altre forme di alienazione e trasmissione dell'opera dell'ingegno, consentite dalla legge.

Art. 2.

Al presente accordo è allegato il contratto-tipo di edizione a compartecipazione, la cui adozione è obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie rappresentate dalle Associazioni sindacali contraenti.

Tuttavia è in facoltà delle parti di introdurre nei singoli contratti clausole aggiuntive, purchè non siano in contrasto

con quelle del contratto-tipo allegato al presente accordo collettivo, e altresì pattuizioni particolari dirette a determinare il limite normale delle operazioni (art. 4 del contratto-tipo).

Art. 3.

Nel caso di controversie individuali aventi per oggetto la materia prevista dal contratto-tipo di edizione, la parte, prima di adire la Magistratura competente, deve richiedere l'Associazione sindacale dalla quale è rappresentata, per il tentativo di conciliazione.

In tal caso le Associazioni sindacali di categoria eserciteranno congiuntamente i controlli eventualmente necessari, presso l'editore o presso l'autore, eseguendo le verifiche e gli accertamenti che fossero più adatti allo scopo.

Art. 4.

Il presente Accordo ha la durata di tre anni dalla data della sua pubblicazione nei modi di legge e può essere rinnovato.

(Allegato all'Accordo 12 gennaio 1935-XIII).

CONTRATTO-TIPO.

L'anno 19 . . . addì . . . . in . . . . . fra il sig. . . . . . che elegge ai fini del presente contratto il suo domicilio legale nella città sede della Casa editrice e la Casa editrice . . . . in persona del suo legale rappresentante sig. . . . . si conviene e si stipula quanto segue:

1. — Il sig. . . . . . . agendo per sè ed eredi cede alla Casa editrice . . . . il diritto esclusivo della stampa, pubblicazione e vendita per tutta la durata di protezione accordata alle opere dell'ingegno dalla vigente legge sul diritto di autore (oppure per la durata di anni . . . . a decorrere dal giorno della pubblicazione; oppure sino ad esaurimento della . . . . . edizione) dell'opera intitolata . . . . . della quale il sig. . . . . . . dichiara formalmente di essere l'unico autore ed esclusivo proprietario.

L'opera consterà di circa . . . . . pagine di testo manoscritto o dattiloscritto di formato normale.

2. — In compenso di tale cessione a compartecipazione l'editore corrisponderà all'autore sulle copie vendute . . . . più (eventuale) . . . . (oppure): (facoltativa per quanto si riferisce alle opere scientifiche, tecniche o di compilazione):

a) l'editore corrisponderà all'autore sulle copie vendute. . . . . a cominciare dalla . . . . . edizione, più (eventuale) . . . .;

b) l'editore corrisponderà all'autore entro il termine del . . . . . . L. . . . . per pagina stampata per la prima edizione di una tiratura massima di copie . . . . e L. . . . per le successive edizioni di copie . . . . . .

Il rendiconto delle vendite e il pagamento delle spettanze saranno fatte all'autore almeno ogni 12 mesi.

3. — L'autore si impegna di consegnare copia del manoscritto o dattiloscritto completo, corretto e pronto per la stampa, entro il termine di . . . . . . da oggi e l'editore si impegna di pubblicare l'opera entro il . . . . . .

Poichè il manoscritto non viene consegnato nell'originale, in caso di perdita o di distruzione, l'editore sarà tenuto a rimborsare all'autore solamente il costo materiale della nuova copia.

La copia del manoscritto rimane di proprietà dell'editore.

4. — L'editore invierà all'autore le bozze di stampa e questi le dovrà restituire entro il termine di giorni . . . . .

L'autore ha diritto, a sua richiesta, ad una seconda revisione delle bozze che dovrà restituire entro il termine di giorni . . . . col « visto per la stampa ».

La spesa delle correzioni eccedenti il limite normale sarà addebitata all'autore.

5. — Salvo il diritto di opposizione concesso all'autore dall'articolo 48 della legge sul diritto di autore, il prezzo di copertina, il tipo dell'edizione (carta, caratteri, ecc.), il numero di esemplari da stampare di ogni edizione o ristampa saranno fissati dall'editore, che è tenuto a darne comunicazione all'autore.

L'editore potrà parimenti variare il prezzo di copertina stabilito preavvisando tempestivamente l'autore, il quale ha diritto di opporsi nel termine di cui all'art. 48, 3° comma, della legge vigente sul diritto di autore.

6. — L'autore riceverà dall'editore n. . . . copie gratuite e avrà diritto allo sconto librario su quelle che intendesse acquistare successivamente per uso non commerciale.

Sulle copie date gratuitamente all'autore e su quelle che l'editore crederà opportuno inviare in omaggio e per servizio stampa, le quali non potranno superare il . . . % della tiratura, non sarà corrisposto all'autore alcun compenso. La percentuale di scarto esente da spettanze per l'autore, sarà del . . . %.

7. — L'autore ha il diritto, a semplice richiesta, da comunicarsi all'editore prima della restituzione delle bozze col « visto per la stampa » — o contemporaneamente — di contrassegnare o far contrassegnare a sue spese, e nel più breve termine di tempo possibile, gli esemplari dell'opera.

8. — Fermo il diritto dell'autore di apportare modificazioni all'opera nel caso di nuove edizioni ai sensi dell'articolo 47 della legge suindicata, l'editore ha il diritto di procedere alla ristampa dell'opera quando lo creda opportuno, dandone comunicazione all'autore, sempre che non sia in contrasto con l'art. 1 del presente contratto.

Qualora dopo un periodo di tempo (in ogni caso non inferiore a tre anni) l'opera si dimostrasse difficilmente smerciabile, l'editore, previa comunicazione all'autore, potrà venderla a prezzo ridotto, corrispondendo all'autore il compenso spettantegli sul ricavo effettivo della vendita.

Se l'editore non intende ristampare l'opera esaurita, è data facoltà all'autore di rescindere il contratto, dandone comunicazione con lettera raccomandata all'editore, esclusa ogni pretesa d'indennizzo per la mancata ristampa.

9. — Il ricavo delle eventuali cessioni del diritto di traduzione sempre che l'autore abbia ceduto tali suoi diritti, sarà diviso come segue:

il . . . % all'autore ed il . . . % all'editore nel caso che la cessione sia procurata dall'autore; il . . . % all'editore ed il . . . % all'autore nel caso che la cessione sia procurata dall'editore.

Delle trattative le parti dovranno reciprocamente tenersi informate.

10. — L'editore è tenuto ad adempiere a sue spese alle formalità previste dall'art. 58 della vigente legge sul diritto d'autore.

Le spese di *copyright* negli Stati Uniti saranno a carico della parte che dimostri di avervi interesse.

Le spese della eventuale registrazione e trascrizione del presente contratto saranno divise a metà fra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali editori:
FRANCO CIARLANTINI.

Il commissario del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori:
F. T. MARINETTI.

Il direttore della Federazione nazionale fascista degli industriali editori:
AVV. CARLO MARRUBINI.

Il direttore della Confederazione fascista dei professionisti:
CORNELIO DI MARZIO.

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1935-XIII.
Norme integrative delle disposizioni riguardanti l'obbligo della dichiarazione e il divieto di negoziazione dei titoli esteri e italiani emessi all'estero posseduti da enti o persone di nazionalità italiana, residenti nel Regno o nei possedimenti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 settembre 1931-IX, n. 1207;
Visto il R. decreto-legge 8 dicembre 1934-XIII, n. 1942;

Decreta:

Art. 1.

È fatto obbligo alle banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana, aventi sede nel Regno o nei possedimenti, ed ai cittadini italiani residenti nel Regno o nei possedimenti, di costituire in deposito a custodia (dossier) a loro nome, od a nome degli aventi diritto, nel termine di giorni 20, presso la Banca d'Italia per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, i titoli esteri ed i titoli italiani emessi all'estero, da essi posseduti e per i quali vige l'obbligo della dichiarazione a sensi degli articoli 3 e 5 del R. decreto-legge 8 dicembre 1934, n. 1942.

Il deposito può essere costituito, a nome dei portatori dei titoli o degli aventi diritto, anche presso le banche autorizzate a fungere da agenti della Banca d'Italia per il commercio dei cambi; come pure presso qualsiasi banca italiana od estera, per conto e nell'interesse degli aventi diritto, a nome delle dette banche autorizzate le quali saranno debitrici, in conto titoli, verso i depositanti.

Il termine sopra indicato decorrerà dalla data di pubblicazione di questo decreto o dalla data in cui si verificherà il concorso delle condizioni stabilite nel primo comma del presente articolo.

Art. 2.

Il deposito a custodia di cui al precedente articolo non toglie agli aventi diritto la disponibilità dei titoli depositati, salva l'osservanza delle disposizioni concernenti la cessione delle divise e la negoziazione dei titoli emessi all'estero. L'Istituto depositario provvederà all'incasso delle cedole per conto dei depositanti od aventi diritto, corrispondendo loro il controvalore in lire al cambio del giorno della scadenza.

Art. 3.

Sono esonerati dall'obbligo della costituzione del deposito gli aventi diritto ai titoli depositati presso una banca estera a garanzia di adeguata anticipazione in valuta estera.

Il Ministro per le finanze, in casi particolari e su domanda degli interessati, potrà esonerare dal deposito dei titoli quando ravvisi che concorrono giustificati motivi e sieno date le garanzie che ritenesse di richiedere.

Art. 4.

Senza pregiudizio delle maggiori pene previste dalle leggi comuni e dei provvedimenti di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, i contravventori alle disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto sono passibili di multa fino ad un importo pari al valore dei titoli non depositati.

Si applicano, nel resto, le norme di cui all'art. 14 del decreto Ministeriale 26 maggio 1934-XII che regola le operazioni in cambi e divise.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(1330)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1935-XIII.
Autorizzazione ad emettere Buoni ordinari del Tesoro, per l'esercizio 1934-1935, per l'ammontare di lire un miliardo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 18 della legge 19 marzo 1934, n. 484, che ha approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione per l'esercizio finanziario 1934-35 di buoni del Tesoro ordinari al portatore ed all'ordine per l'importo complessivo di un miliardo con scadenza a 12 mesi, e fruttanti l'interesse annuo anticipato del 4 %.

Art. 2.

I detti buoni saranno distinti nelle seguenti sette serie:

A	da	lire	500
B	»	»	1.000
C	»	»	2.000
D	»	»	5.000
E	»	»	10.000
F	»	»	50.000
G	»	»	100.000

Art. 3.

Con successivo decreto saranno determinate le caratteristiche dei buoni emittendi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(1329)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-3766-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Benulich Amelia fu Antonio, nata a Trieste il 16 aprile 1903, e residente a Trieste, via San Marco n. 21, è restituito nella forma italiana di « Benoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marcello fu Antonio, nato il 7 luglio 1905, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12248)

N. 11419-518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Barbana Anna ved. Saranz di Giuseppe e fu Scarel Filomena, nata a S. Martino di Terzo (Aquileia) l'11 agosto 1889 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Soranzio ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Saranz Antonio fu Francesco, nato il 6 ottobre 1910, figlio;
2. Giuseppe fu Francesco, nato il 27 novembre 1911, figlio;
3. Francesco fu Francesco, nato il 12 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi praragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12335)

N. 11419-516.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Macorin Francesco Giuseppe fu Francesco e fu Boz Felicita, nato a Monfalcone il 12 agosto 1860 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Macarini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittori Teresa di Francesco, nata il 20 maggio 1867, moglie;
2. Macorin Umberto di Francesco Giuseppe, nato il 1° agosto 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12334)

N. 11419-504.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grach Tiberio del fu Giuseppe e fu Pulin Virginia, nato a Visignano d'Istria l'8 dicembre 1908 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Gracco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra asecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12341)

N. 11419-508.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simsig Augusto di Antonio e fu Furlan Maria, nato a Ronchi dei Legionari il 7 novembre 1891 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Broggian Amalia di Antonio, nata il 19 agosto 1894, moglie;
2. Rosa di Augusto, nata il 14 aprile 1923, figlia;
3. Iginio di Augusto, nato il 25 aprile 1921, figlio;
4. Antonio di Augusto, nato il 13 gennaio 1925, figlio;
5. Lidia di Augusto, nata il 15 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12340)

N. 11419-3794-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Brosich Mario fu Giovanni, nato a Trieste il 3 settembre 1890 e residente a Trieste, via Rigutti n. 21, è restituito nella forma italiana di « Brossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Hervatin di Domenico, nata il 16 aprile 1890, moglie;
2. Giordano di Mario, nato il 9 ottobre 1919, figlio;
3. Mario di Mario, nato il 26 settembre 1921, figlio;
4. Maria di Mario, nata l'8 giugno 1925, figlia;
5. Bruna di Mario, nata il 9 aprile 1923, figlia;
6. Silvano di Mario, nato il 15 luglio 1927, figlio;
7. Anna di Mario, nata il 21 aprile 1931, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12295)

N. 11419-522.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hrvat fu Antonio, nato a San Dorligo della Valle l'11 dicembre 1851 e residente a Sabersez, 28, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12296)

N. 11419-521.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Basec fu Andrea nato a S. Dorligo della Valle il 2 settembre 1874 e residente a Sabresez, 26 è restituito nella forma italiana di « Bassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria nata Ciac fu Giuseppe, nata il 26 maggio 1872, moglie;
2. Antonio di Michele, nato il 16 maggio 1901, figlio;
3. Lodivico di Michele, nato il 25 febbraio 1906, figlio;
4. Guglielmo di Michele, nato l'8 febbraio 1914, figlio;
5. Maria Angela di Antonio, nata il 25 marzo 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12297)

N. 11419-520.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kosmac fu Giovanni nato a S. Dorligo della Valle il 30 giugno 1876 e residente a Sabresez, 24, è restituito nella forma italiana di « Cosmani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Orsola nata Zolec fu Antonio, nata il 23 settembre 1874, moglie;
2. Vittorio di Giovanni, nato il 15 febbraio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

l citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12298)

N. 11419-518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Paulich fu Antonio nato a S. Dorligo della Valle il 5 agosto 1888 e residente a Sabresez, 21, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola nata Zerial fu Giorgio, nata il 9 agosto 1895, moglie;
2. Antonio fu Antonio, nato il 9 gennaio 1891, fratello;
3. Valentino Mario di Lorenzo, nato il 7 febbraio 1923, figlio;
4. Carla di Lorenzo, nata il 10 febbraio 1925, figlia;
5. Mario di Lorenzo, nato il 3 agosto 1927, figlio;
6. Carlo di Lorenzo, nato il 2 novembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12299)

N. 11419-517.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kosmac fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle, il 18 giugno 1866 e residente a Sabresez, 20, è restituito nella forma italiana di « Cosmani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Petaros fu Giuseppe, nata il 28 luglio 1869, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato il 14 giugno 1895, figlio;
3. Giuseppe di Giovanni, nato l'11 marzo 1901, figlio;
4. Rodolfo di Giovanni, nato il 10 aprile 1906, figlio;
5. Carlo di Giovanni, nato il 6 febbraio 1911, figlio;
6. Giovanna di Giovanni, nata il 23 giugno 1899, figlia;
7. Vlasta di Giovanna, nata il 4 febbraio 1918, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12300)

N. 11419-561.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Antonia Marc fu Andrea ved. Zerial, nata a S. Dorligo della Valle il 28 settembre 1860 e residente a Sabresez, 19, sono restituiti nella forma italiana di « Marzio » e « Zeriali ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12301)

N. 11419-516.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zerial fu Giorgio, nato a S. Dorligo della Valle il 18 agosto 189[illegible] e residente a Sabresez, 19, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna nata Petaros fu Giovanni, nata il 12 febbraio 1893, moglie;
2. Pierina di Antonio, nata il 28 giugno 1921, figlia;
3. Giustina fu Giorgio, nata il 26 settembre 1898, sorella;
4. Maria di Antonio, nata il 10 febbraio 1920, figlia;
5. Teodoro di Antonio, nato il 29 novembre 1924, figlio;
6. Daniela Giuseppina di Antonio, nata il 17 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12302)

N. 11419-515.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Milena Maria Cac di Francesca, nata a S. Dorligo della Valle il 12 agosto 1928 e residente a Sabresez, 15, è restituito nella forma italiana di « Ciacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12303)

N. 11419-514.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Starz fu Antonio ved. Petaros, nata a S. Dorligo della Valle l'8 aprile 1867 e residente a Sabresez, 14, sono restituiti nella forma italiana di « Vecchietti » e « Pettirosso ».

Il cognome Pettirosso si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Pietro fu Pietro, nato il 27 giugno 1906, figliastro;
2. Giovanna fu Pietro, nata il 7 aprile 1903, figliastra.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12304)

N. 11419-513.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Marc fu Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 31 agosto 1871 e residente a Sabresez, 13, è restituito nella forma italiana di « Marzio ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Zobec fu Antonio, nata il 29 marzo 1882, moglie;
2. Carlo di Michele, nato il 25 gennaio 1921, figlio;
3. Daniele Giuseppe di Michele, nato il 20 febbraio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12305)

N. 11419-512.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kosmac fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 17 gennaio 1879 e residente a Sabresez, 11, è restituito nella forma italiana di « Cosmani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Petaros fu Antonio, nata il 13 settembre 1878, moglie;
2. Luigi di Antonio, nato il 18 maggio 1904, figlio;
3. Nicolò di Antonio, nato il 6 dicembre 1907, figlio;
4. Maria di Antonio, nata il 29 marzo 1910, figlia;
5. Angelo di Antonio, nato il 6 settembre 1914, figlio;
6. Lorenzo di Antonio, nato nel 1895, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12306)

N. 11419-511.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Antonia Zerial fu Antonio ved. Kosmac, nata a S. Dorligo della Valle il 5 giugno 1858 e residente a Sebresez, 8, sono restituiti nella forma italiana di « Zeriali » e «Cosmani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12307)

N. 11419-527.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Petaros fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle e residente a Sabresez, 38, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppe fu Antonio, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12308)

N. 11419-498.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zerial di Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 26 aprile 1891 e residente a Bagnoli, 226, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia nata Zulian fu Andrea, nata il 27 gennaio 1901, moglie;
2. Albino Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12316)

N. 11419-499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kralich fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 15 luglio 1888 e residente a Bagnoli, 227, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria nata Bandi di Matteo, nata il 12 agosto 1891, moglie;
2. Olga di Giovanni, nata il 28 maggio 1925, figlia;
3. Oscar di Giovanni, nato il 2 luglio 1926, figlio;
4. Marta Giovanna di Giovanni, nata il 24 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12317)

N. 11419-499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Maver fu Giuseppe, nata a S. Dorligo della Valle il 22 giugno 1916 e residente a Bagnoli, 227, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12318)

N. 11419-500.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daniele Kralich fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 4 novembre 1893 e residente a Bagnoli, 228, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Sanzin di Andrea, nata il 5 febbraio 1897, moglie;
2. Paola di Daniele, nata il 28 ottobre 1919, figlia;
3. Emma di Daniele, nata il 18 aprile 1921, figlia;
4. Carolina di Daniele, nata il 10 febbraio 1923, figlia;
5. Sonia di Daniele, nata il 13 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12319)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 579, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 14 maggio 1935, concernente l'approvazione di una convenzione fra lo Stato ed il comune di Torino per la costruzione di un palazzo per gli alti Comandi militari.

(1333)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 15 maggio 1935-XIII è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 4 aprile 1935, n. 571, che estende al personale delle Nuove Costruzioni Ferroviarie le disposizioni contenute nella legge 11 gennaio 1934, n. 112, che stabilisce il compenso da corrispondere agli agenti esonerati posteriormente al 30 aprile 1933-XI.

(1331)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 15 maggio 1935-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, relativo ai limiti di età pel collocamento a riposo del personale direttivo ed insegnante degli istituti d'istruzione (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 dell'11 maggio 1935-XIII).

(1332)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Sessantunesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria, emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 6 novembre 1934, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1934, reg. n. 5 Corporazioni, fog. 92, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 aprile 1935, n. 6448, lib. 1, vol. 26, con il quale la concessione della miniera di antracite denominata « Preilet », sita in territorio del comune di La Thuile, provincia di Aosta, è concessa in perpetuo a favore della Società anonima nazionale « La Thuile », con sede in Torino

Decreto Ministeriale 3 gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1934, reg. n. 3 Corporazioni, fog. 138 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6858, lib. 1, vol. 27, con il quale ai signori Naldini avv. Carlo, Dina nei Forlivesi, Giuseppe, Lina nei Valenti, quali aventi causa, a titolo universale, del loro defunto padre Giorgio, tutti domiciliati in Pisa e rappresentati dal primo, è concessa per anni 30, la facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente minerale « Il Reto » sita in territorio del comune di Calci, provincia di Pisa. Estensione ett. 3.57.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1935, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1935, reg. n. 5 Corporazioni, fog. 384, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6855, lib. 1, vol. 27, con il quale ai signori Raffaele, Emilia, Gaetano e Mario Bancale, domiciliati in Rionero in Vulture, rappresentati dal primo, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua acidula alcalina denominata « Fonte Italia » sita in territorio del comune di Atella, provincia di Potenza. Estensione ett. 0.75.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1935, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 129, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6847, lib. 1, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « I Balzarelli », sita in territorio del comune di Vigolzone, provincia di Piacenza, è trasferita e intestata al signor Giovanni Rossi, domiciliato in Ponte dell'Olio, provincia di Piacenza

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 38 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 29 aprile 1935, n. 6958, lib. 1, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di ferro denominata « Brunone », sita in territorio del comune di Valbondione, provincia di Bergamo, è trasferita e intestata alla Società « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, con sede in Genova.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 40, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 28 marzo 1935, n. 6374, lib. 1, vol. 26, con il quale alla Società in accomandita semplice Nuova Cementifera Ligure Casalese, con sede in Genova, è concessa, per anni trenta, la facoltà di coltivare il giacimento di marna da cemento sito in località denominata « Berra » in territorio del comune di S Giorgio Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 1.53.30.

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 41, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 aprile 1935, n. 6555, lib. 1, vol. 26, con il quale alla Società in accomandita semplice Nuova Cementifera Ligure Casalese, con sede in Genova, è concessa, per anni 30, la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Croce Lunga », sita in territorio del comune di S. Giorgio Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ett. 2.80.39.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 81 ed all Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6854, lib. 1, vol. 27, con il quale ai signori Natalino, Giovanni e Francesco Fea, rappresentati dal primo, domiciliato in Agliano d'Asti, è concessa, per anni 50, la facoltà di utilizzare l'acqua calcare-magnesiasa-salata della sorgente denominata « S. Rocco », sita in territorio del comune di Agliano d'Asti, provincia di Alessandria. Estensione ett. 13 93.87.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 79, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n 6859, lib. 1°, vol. 27, con il quale alla S. A. Industria Cementi Calci Affini, con sede in Piacenza, è concessa per anni 30 la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Perossi », sita in territorio del comune di Gropparello, provincia di Siena. Estensione ettari 92.86.70.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 84, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6842, lib 1°, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Campera », sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, è trasferita e intestata alla Società di Monteponi, anonima con sede in Torino.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 85, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n 6843, lib 1°, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Monte Scorra », sita in territorio dei comuni di Gonnesa e Iglesias, provincia di Cagliari, è trasferita e intestata alla Società di Monteponi, anonima con sede in Torino

Decreto Ministeriale 6 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 100, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 aprile 1935, n. 6551, lib. 1, vol. 26 con il quale alla « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e agricola, anonima con sede in Milano, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di barite denominata « Barega », sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari Estensione ett. 96.57.45.

Decreto Ministeriale 6 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1935, reg n. 6 Corporazioni, fog. 99, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6857, lib. 1, vol. 27, con il quale alla Società Atesina Esplorazioni Minerarie, anonima con sede in Trento, è concessa per anni 50, la facoltà di coltivare la miniera di fluorina e minerali associati denominata « Prestavel », sita in territorio di Cavalese e Tesero, provincia di Trento Estensione ett 116.87.50.

Decreto Ministeriale 6 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti, il 25 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 113, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6836, lib. 1, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Fonteregia », sita in territorio del comune di Bibbiana, provincia di Arezzo, è trasferita e intestata alla S. A. Centrale Cementeria Italiana, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1935, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 83. ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6844, lib. 1, vol. 27, con il quale la concessione della miniera di piombo, zinco e bario denominata « Cabitza », sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, è trasferita e intestata alla Società di Monteponi, anonima con sede in Torino.

Decreto Ministeriale 6 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 102, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 aprile 1935, n. 6553, lib 1, vol. 26, con il quale alla « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e agricola, con sede in Milano, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di barite denominata « Barbusio » sita in territorio del comune di Subarin, provincia di Cagliari. Estensione ett. 86.04.35.

Decreto Ministeriale 6 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 101, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 aprile 1935, n. 6552, lib. 1, vol. 26, con il quale alla « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e agricola, anonima con sede in Milano, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di barite denominata « Cannas » sita in territorio del comune di Serbariu, provincia di Cagliari. Estensione ett. 5.52 10.

Decreto Ministeriale 8 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 114, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 aprile 1935, n. 6839, lib. 1, vol. 27, con il quale la concessione delle sorgenti di acque termo-minerali denominate « Al Piccolo Trieste » site in territorio del comune di Abano, provincia di Padova, è trasferita intestata ai signori dottor prof. Angelo Lorenzi fu Giovanni e Bonifaci Stefano fu Pietro, rappresentati dal primo, domiciliato in Padova.

Decreto Ministeriale 25 marzo 1935, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog 143, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 6 aprile 1935, n. 6554, lib. 1, vol. 26, con il quale al comune di Tolentino è concesso, per la durata di anni 50, la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale denominata « S. Lucia », sita in territorio del comune di Tolentino, provincia di Macerata. Estensione ett. 4.15.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 197, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6748, lib. 1, vol. 27, con il quale ai condomini della miniera solfifera denominata « Gangitano », sita in territorio del comune di Racalmuto, provincia di Agrigento, rappresentati dal comm. Cesare Gangitano, domiciliato in Canicattì, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ett. 0.71 20.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 198, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6749, lib. 1, vol. 27, con il quale ai condomini della miniera solfifera denominata « Gaspa S. Domenico », sita in territorio del comune di Caltanissetta, provincia di Enna, rappresentati dal signor La Paglia Paolo fu Pietro, domiciliato in Calascibetta, è concesso in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ett. 9.02.34.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, registro n 6 Corporazioni, fog. 199, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6750, lib. 1, vol. 27, con il quale ai condomini della miniera zolfifera denominata « Calcarelle Formica », sita in territorio del comune di Agrigento, provincia di Agrigento, rappresentati dal signor Onofrio Giandalia, domiciliato in Agrigento, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ett. 3.24.60.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog 200, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6751, lib. 1, vol. 27, con il quale al marchese Paolo Malvezzi Campeggi, rappresentato dal proprio padre Camillo Malvezzi Campeggi, domiciliato a Caltanissetta, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Cicuta Vecchia », sita in territorio del comune di Caltanissetta, provincia di Caltanissetta. Estensione ett. 7.56.28.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 201, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6752, lib. 1, vol. 27, con il quale ai condomini della miniera solfifera denominata « Manganeria Piattaforma », sita in territorio del comune di Agrigento, provincia di Agrigento, rappresentati dal signor Edoardo Afflitto, domiciliato in Agrigento, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ett. 7.45.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1935, reg. n. 6 Corporazioni, fog. 202, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 aprile 1935, n. 6753, lib. 1, vol. 27, con il quale ai condomini della miniera solfifera denominata « San Gabriele », sita in territorio del comune di Grotte, provincia di Agrigento, rappresentati dal signor Giuseppe Lo Faso, marchese di S. Gabriele, domiciliato in Palermo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa Estensione ett. 2.27.70.

(1291)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° marzo al 15 marzo 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Gabiano	B	—	1
Id.	Villadeati	B	—	1
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Arezzo	Cortona	B	—	1
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	O	—	1
Id.	Modugno	B	—	1
Benevento	Dragoni	B	—	3
Id.	Pontelandolfo	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	2
Campobasso	Venafro	O	—	1
Catania	Giarre	B	—	1
Cuneo	Tarantasca	B	—	1
Ferrara	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Rufina	B	1	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	—	1
Foggia	Apricena	B	—	1
Milano	Nerviano	B	—	1
Modena	Maranello	B	—	1
Id.	S. Cesario sul Pan.	B	1	—
Nuoro	Orsoli	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Potenza	Rionero in Volture	E	1	—
Id.	S. Chirico Rapato	B	—	3
Id.	Id.	C	—	1
Id.	Satriano di Lucania	OC	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggiolo	B	—	1
Treviso	Salgareda	B	1	—
Id.	S. Biagio di Callalta	S	—	1
Id.	Ponzano Veneto	E	—	1
Verona	Vestenanuova	B	—	1
Viterbo	Canino	O	—	1
			4	32
	Carbonchio sintomatico.			
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Sassari	Illorai	B	—	1
Treviso	Paese	B	—	1
			—	3
	Afta epizootica.			
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Occimiano	B	—	1
Aosta	Valdigna d'Aosta	B	1	—
Id.	Vische	B	—	6
Bergamo	Calvenzano	B	1	1
Id.	Casirate d'Adda	B	1	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Como	Cassago Brianza	B	2	2
Id.	Inverigo	B	—	2
Id.	Sirone	B	1	—
Cremona	Vailate	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Cuneo	Castagnito	B	1	—
Genova	Genova	B	5	—
Id.	Lavagna	B	—	1
Imperia	Molini di Triora	O	1	—
Milano	Arcore	B	—	1
Id.	Melegnano	B	—	1
Id.	Pantigliate	B	—	1
Id.	Pessano	B	—	1
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	1
Id.	Renate Veduggio	B	—	1
Pavia	Casanova Lonati	B	—	1
Id.	Bereguardo	B	1	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Rognano	B	1	—
Id.	Sartirana Lomellina	B	—	1
Id.	Trovo	B	—	2
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Zerbolo	B	—	1
Piacenza	Cortemaggiore	B	1	—
Savona	Savona	B	—	3
Torino	Brusasco Cavagnolo	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Id.	Venaria Reale	B	—	1
Vercelli	Balocco	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
			18	38
	Mal rossino dei suini.			
Ascoli Piceno	Monte Urano	S	—	1
Id.	Santelpidio a Mare	S	1	1
Bolzano	Castelrotto	S	—	1
Campobasso	Venafro	S	—	2
Foggia	Foggia	S	—	1
Id.	Casalnuovo Monter.	S	—	1
Matera	Stigliano	S	1	—
Padova	Masi	S	—	1
Siena	Montalcino	S	1	—
Teramo	Bellante	S	—	1
Id.	Sant'Omero	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Sanzemo	S	—	1
Id.	Lavis	S	—	1
Udine	Fagagna	S	1	—
Venezia	Venezia	S	—	1
			4	14
	Peste e setticemia dei suini.			
Arezzo	Cortona	S	—	1
Bergamo	Casirate d'Adda	S	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	S	1	—
Id.	Borgo Panigale	S	1	—
Brescia	Desenzano del Garda	S	—	1
Id.	Gambara	S	—	1
Id.	Verolanuova	S	—	1
Id.	Visano	S	—	1
Cremona	Crema	S	—	1
Id.	Tornata	S	1	—
Cuneo	Verzuolo	S	—	1
Firenze	Marradi	S	1	2
Frosinone	S. Giovanni Incasico	S	—	1
Genova	Genova	S	1	—
Id.	S. Olcese	S	1	—
Lucca	Barga	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini.			
Modena	Carpi	S	1	1
Id.	Medolla	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	—	1
Padova	Cittadella	S	—	1
Id.	Este	S	—	1
Parma	Busseto	S	—	2
Id.	Fidenza	S	1	—
Id.	Fontanellato	S	2	—
Id.	Felino	S	—	1
Id.	Parma	S	1	—
Id.	S. Pancrazio Parm.	S	—	1
Pavia	Vigevano	S	1	—
Perugia	Perugia	S	—	8
Piacenza	Villanova sull'Arda	S	—	1
Pisa	Cascina	S	1	—
Potenza	S. Chirico Raparo	S	—	1
Id.	Acerenza	S	1	—
Roma	Roma	S	1	2
Rovigo	Calto	S	1	—
Sassari	Benetutti	S	—	1
Id.	Bono	S	—	1
Id.	Villanova Monteleon.	S	—	1
Id.	Semestene	S	—	1
Siena	Castelnuovo Berard.	S	2	—
Id.	Colle Val d'Elsa	S	—	1
Id.	Montepulciano	S	13	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	3	—
Id.	Rapolano	S	3	—
Id.	Sinalunga	S	9	—
Id.	Torrita di Siena	S	2	—
Trento	Tredena	S	3	—
Id.	Folgaria	S	1	—
Id.	Trento	S	2	1
Treviso	Pieve di Soligo	S	1	1
Trieste	Trieste	S	—	4
Verona	Montecchia di Cros.	S	—	1
Vicenza	Marostica	S	—	1
Zara	Zara	S	2	1
			58	47
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	3	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			5	—
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Racalmuto	E	1	—
Id.	Ribera	E	1	—
Id.	Sciacca	E	3	—
Avellino	Altavilla Irpina	E	1	—
Id.	Cervinara	E	1	—
Id.	Montoro Inf.	E	2	—
Id.	S. Martino V. C.	E	1	—
Id.	Taurasi	E	—	1
Belluno	Belluno	E	1	—
Campobasso	Campochiaro	E	1	—
Catania	Catania	E	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	E	1	—
Imperia	Diano Marina	E	2	—
Littoria	Castelforte	E	1	—
Messina	Messina	E	2	3
Modena	Campogalliano	E	—	1
Napoli	Afragola	E	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Farcino criptococcico.			
Napoli	Albanova	E	11	—
Id.	Atella di Napoli	E	3	—
Id.	Camposano	E	1	—
Id.	Castello di Cisterna	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	3	—
Id.	Frignano	E	6	—
Id.	Giuliano in Campan.	E	3	—
Id.	Grumo Nevano	E	2	—
Id.	Marigliano	E	5	—
Id.	Marigliariella	E	1	—
Id.	Napoli	E	33	—
Id.	Nola	E	3	—
Id.	Pollena Trocchia	E	3	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	4	—
Id.	Roccarainola	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	9	—
Id.	Trentola	E	4	—
Id.	Villa Literno	E	3	—
Potenza	Potenza	E	1	—
Ragusa	Modica	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	3	—
Id.	Campagna	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Cetara	E	1	—
Id.	Minori	E	1	2
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Nocera Inf.	E	1	1
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Arsenio	E	1	1
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Sicignano degli Alb.	E	1	—
Id.	Tramonti	E	—	1
Trapani	Alcamo	E	3	—
Id.	Castellammare del G.	E	2	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Mazzara del Vallo	E	1	—
Id.	Calatafimi	E	—	1
Id.	Salaparuta	E	2	—
Udine	Tolmezzo	E	1	—
			142	13
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Ostra	Cn	—	1
Imperia	Diano Mar.	Cn	1	—
Id.	Imperia	Cn	1	—
Littoria	Littoria	Cn	1	—
Napoli	Marigliana	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Viterbo	Caprarola	S	1	—
			4	7
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	2	—
Avellino	Conza della Camp.	O	—	2
Campobasso	Pietrabbondante	O	—	8
Id.	Ripalimosano	O	—	7
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	S. Paolo di Civitale	O	—	1
Frosinone	Paliano	O	—	1
Id.	Vicalvi	O	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna.*			
Littoria	Sonnino	O	1	—
Macerata	Camerino	O	1	—
Id.	Esanatoglia	O	—	1
Id.	Monte S. Giusto	O	—	1
Massa e Carrara	Licciana	O	—	2
Matera	Palazzo S. Gervasio	OC	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Spoleto	O	1	—
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Rieti	Cittareale	O	8	—
Roma	Roma	O	8	—
Salerno	Altavilla-Silentina	O	—	1
Id.	Battipaglia	O	2	—
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi nell'Umbria	O	1	—
Id.	Ferentillo	O	1	—
Id.	Montefranco	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Trapani	Partanna	E	—	1
Viterbo	Bieda	O	—	1
Id.	Montefiascone	O	1	1
Id.	S. Lorenzo Nuovo	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			44	29
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Perugia	Spoleto	O	—	1
Roma	Roma	O	2	—
Trapani	Salaparuta	O	—	2
Id.	Partanna	O	—	2
Id.	Salaparuta	O	2	—
			4	5
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Predosa	B	—	1
Ancona	Ostra Vetere	B	—	1
Id.	Ripe	B	—	1
Id.	Sassoferrato	B	—	3
Belluno	Danta	B	—	2
Id.	Lozzo Cadore	B	—	1
Id.	Mel	B	—	1
Id.	Tambre d'Alpago	B	2	—
Id.	Mel	B	—	1
Bologna	Castel Maggiore	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	3	—
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	3	—
Id.	Casalecchio di Reno	B	3	—
Id.	Bazzano	B	2	—
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Id.	S. Giov. Persiceto	B	—	2
Id.	Molinella	B	—	2
Bolzano	S. Lorenzo in Pust.	B	1	—
Id.	Tesimo	B	1	—
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Cremona	Castelverde	B	1	—
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Scandolara Ripa d'O.	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
Ferrara	Ro	B	3	—
Frosinone	Atina	B	1	—
Lucca	Lucca	B	1	—
Massa e Carrara	Fivizzano	B	1	3
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	4	—
Id.	Campogalliano	B	2	—
Id.	Carpi	B	19	1
Id.	Castelfranco dell'Em.	B	1	—
Id.	Castelnuovo Rangone	B	2	—
Id.	Castelvetro di Mod.	B	6	—
Id.	Fiorano Modenese	B	6	—
Id.	Finale nell'Em.	B	5	—
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Maranello	B	5	—
Id.	Medolla	B	5	1
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	10	—
Id.	Montecreto	B	2	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Ravarino	B	2	—
Id.	Savagnano sul Panaro	B	5	—
Id.	Prignano sulla Secc.	B	5	—
Id.	S. Prospero	B	10	—
Id.	Soliera	B	12	—
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Granozzo con Mont.	B	1	1
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Piedimulera	B	2	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Tornaco	B	1	—
Padova	Cinto Euganeo	B	—	1
Id.	Este	B	—	1
Id.	Padova	B	—	1
Id.	S. Pietro in Gù	B	—	1
Id.	Villa Estense	B	—	2
Parma	Sissa	B	1	—
Pavia	Vigevano	B	1	—
Pesaro e Urbino	Gabicce	B	—	3
Id.	Pesaro	B	—	1
Piacenza	Castell'Arquato	B	1	—
Pisa	Fauglia	B	—	1
Id.	S. Miniato	B	—	1
Id.	Santa Luce Orciano	O	1	—
Pistoia	Monsummano	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Montecchio Emilia	B	1	—
Id.	Ramiseto	B	1	—
Roma	Roma	B	10	—
Rovigo	Pincara	B	—	2
Trento	Folgaria	B	1	—
Treviso	Godega di S. Urbano	B	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Id.	Zero Branco	B	—	1
Udine	Gemona	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cona	B	10	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Noale	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	S. Maria di Sala	B	1	—
			182	42

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	2	1
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Grosseto	Massa Marittima	B	—	1
Littoria	Minturno	B	—	1
Lucca	Lucca	B	—	1
Massa e Carrara	Carrara	B	—	4
Pisa	Pisa	B	—	1
Roma	Roma	B	—	6
Treviso	Vittorio Veneto	B	1	—
			8	16
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Parma	Noceto	B	—	1
Pesaro Urbino	Gabicce	B	—	2
Id.	Pesaro	B	—	2
			—	7
Influenza del cavallo.				
Matera	Pisticci	E	1	—
Difterite aviaria.				
Ascoli Piceno	Cossignano	P	2	—
Avellino	S. Martino V. C.	P	1	1
			3	1
Colera dei polli.				
Avelino	Altavilla Irpina	P	—	1
Id.	Carile	P	—	1
Id.	Vallata	P	—	1
Cosenza	Bisignano	P	1	—
Foggia	S. Agata di Puglia	P	—	1
Padova	Conselve	P	—	1
Id.	Piombino Dese	P	1	—
Id.	Villa del Conte	P	1	—
Segue: *Colera dei polli.*				
Pola	Verteneglio	P	—	2
Potenza	Tito	S	—	2
Id.	Ruoti	P	1	—
Rovigo	Porto Tolle	P	3	—
Salerno	Pattipaglia	P	3	—
Id.	Buccino	P	—	5
Id.	Bracigliano	P	5	—
Id.	Montecorvino Rov.	P	—	6
Id.	Siano	P	3	—
Venezia	Campagnia Lupia	P	—	1
			18	21

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	21	30	36
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizotica	15	37	56
Mal rossino dei suini	11	16	18
Peste e setticemia dei suini	28	52	105
Morva	1	3	5
Farcino criptococcico	16	58	155
Rabbia	5	7	11
Rogna	17	34	73
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	5	9
Aborto epizootico	27	89	224
Tubercolosi bovina	9	13	24
Diarrea dei vitelli	4	5	7
Influenza del cavallo	1	1	1
Difterite aviaria	2	2	4
Colera dei polli	9	18	39

B, *bovina;* Buf, *bufalina;* O, *ovina;* Cp, *caprina;* S, *suina;* E, *equina;* P, *pollame;* Cn, *canina;* Fl, *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1175)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 42)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	399914	42 —	Cacciatore Mario-Leonida fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Quintana *Lucia*, ved. di Cacciatore Vincenzo, domt. a Gallipoli (Lecce).	Cacciatore Mario-Leonida fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Quintana *Grazia-Lucia*, ved. di Cacciatore Vincenzo, domt. come contro.
» »	241417 241418	413 — 357 —	Formicola Olimpia, Formicola Erminio fu Erminio, minori sotto la *tutela di Borrelli Luigi fu Pietro*, domti a Portici (Napoli).	Formicola Olimpia, Formicola Erminio fu Erminio, minori sotto la *p. p. della madre Montella Giuseppina, ved. Formicola*, domt. come contro.
» » »	237474 349430 389451	17,50 17,50 17,50	*Ricotti* Adele di Attilio minore sotto la p. p. del padre, domt. a Piegaro (Perugia).	*Ricotta* Adele di Attilio minore ecc. come contro.
» » » » »	272878 420514 447611 289922 442196	35 — 91 — 17,50 31,50 3,50	*Ricotti* Adele di Attilio, domt. a Romagnella frazione del Comune di Piegaro (Perugia) nelle prime due rendite e nelle ultime tre, domt. a Roma. Nelle due ultime rendite è indicata nubile.	*Ricotta* Adele di Attilio ecc. come contro.
» »	201670 168324	21 — 21 —	Gorlier *Celina* di Ernesto *nubile*, domt. a Champlas Seguin frazione di Cesana Torinese (Torino); con usufrutto vital. a Court Giuseppe fu Pietro, domt. a Champlas Torinese.	Gorlier *Maria-Giovanna-Celina detta Celina* di Ernesto, *minore sotto la p. p. del padre* domt. e con usufrutto vitalizio come contro.
» »	168325 201669	21 — 21 —	Gorlier Ernestina di Ernesto, *nubile*, domt. e con usuf. vital. come la precedente.	Gorlier Ernestina di Ernesto, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. e con usufrutto vitalizio come contro.
» »	168326 201668	21 — 21 —	Gorlier Gabriella di Ernesto, *nubile*, domt. e con usufrutto vitalizio come la precedente.	Gorlier Gabriella di Ernesto, *minore* ecc., domt. e con usufr. vital. come contro.
» »	168327 201667	21 — 21 —	Gorlier *Andrea* di Ernesto, domt. e con usuf. vital. come la precedente.	Gorlier *Maria-Maddalena-Andrea* di Ernesto, *minore ecc.*, domt. e con usufr. vital. come contro.
» » » »	168328 201666 168329 201665	21 — 21 — 21 — 21 —	Gorlier Emilio, Gorlier Leone di Ernesto, dom.ti e con usufr. vital. come la precedente.	Gorlier Emilio, Gorlier Leone di Ernesto *minori ecc.*, dom.ti e con usufr. vital. come contro.
»	349507	56 —	Camisa *Paola* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domt. a San Nicola (Lecce).	Camisa *Agata-Paoluccia o Paola* di Antonio, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	122835	25 —	*Scudieri* Bianca di Ezechiele fu Gaetano, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Mandanici (Messina).	*Scuderi* Bianca-*Caterina-Ester* di Ezechiele, minore ecc. come contro.
3,50 % Redimibile » »	11576 11577 11575	35 — 35 — 35 —	Toniolo Mario, Toniolo Emma detta Ida, Toniolo Franco di *Pietro* minori sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	Toniolo Mario, Toniolo Emma detta Ida, Toniolo Franco di *Carlo*, minori ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	302053	175 —	Vigliercio *Maddalena* fu Giovanni, moglie di Bollorino Domenico-Agostino, domt. a Loano (Genova) vincolata.	Vigliercio *Maria-Maddalena* fu Giovanni, moglie ecc. come contro vincolata.
Cons. 3,50 %	688009	28 —	Perna Maria-*Francesca* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Reggio Calabria.	Perna Maria-*Concetta* di Giovanni, minore ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	163510	49 —	Bonito Ester di *Giuseppe*, moglie di Marano Rodolfo, domt. a Napoli, vincolata.	Bonito Ester di *Enrico* moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	278235	65 —	Bonito Vincenzo di *Giuseppe* domt. Napoli, vincolata.	Bonito Vincenzo di *Enrico* domt. a Napoli, vincolata.
3,50 % Redimibile	162514	46,50	Bonito Maria di *Giuseppe*, moglie di Bonzi Costantino, domt. a Napoli, vincolata.	Bonito Maria di *Enrico*, moglie ecc. come contro vincolata.
Buoni Tesoro serie C	4481 4482	Cap. 2.000 — » 2.000 —	*Ciampi* Giuseppina, fu Ciro.	*Ciompi* Giuseppina, fu Ciro.
3,50 % Redimibile	43118 43119	147 — 35 —	Nisi Lodovico, *Giovanni*, *Augusta* e *Bruno* fu Virgilio, minori sotto la p. p. della madre Corti Ester fu Giacomo, ved. Nisi, domt. a Pesaro. La seconda rendita è con usufrutto a Corti Ester.	Nisi Lodovico, *Giovanna*, *Assunta* e *Bruna* fu Virgilio, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto a Corti Ester.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1155)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113.

Media dei cambi e dei titoli

del 17 maggio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,14
Inghilterra (Sterlina)	59,35
Francia (Franco)	79,85
Svizzera (Franco)	392 —
Argentina (Peso carta)	3,12
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,11
Cecoslovacchia (Corona)	50,70
Danimarca (Corona)	2,66
Germania (Reichsmark)	4,8662
Norvegia (Corona)	2,99
Olanda (Fiorino)	8,22
Polonia (Zloty)	231 —
Spagna (Peseta)	165,47
Svezia (Corona)	3,05
Rendita 3,50 % (1906)	78,475
Id. 3,50 % (1902)	76,30
Id. 3 % lordo	58,125
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	76,525
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88,80
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	100,90
Id. id. 5 % id. 1941	101,075
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	92,975
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	92,825

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 172.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 4 dicembre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trento — Intestazione: Iellici Giovan Battista fu Valentino per conto del comune di Zambruna — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 150, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod 241 — Data: 5 dicembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Macerata — Intestazione: Merli Giuseppe fu Alessandro — Titoli del debito pubblico: al portatore 11 — Ammontare della rendita: L. 385, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 190 — Data: 7 settembre 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Magrone Vincenzo fu Michele — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 170, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 20 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Perico Primo di Angelo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 20, consolidato 5 per cento Polizza Combattenti, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 29 settembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di

finanza di Bergamo — Intestazione: Manfredi Faustino fu Giovanni Maria — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 20, consolidato 5 per cento R.P.C., con decorrenza 1° luglio 1923.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1228)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita del consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 174

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita cons. 5 % n. 288812 di L. 1290 (ora redimibile 3,50 % n. 168816 di L. 25.800 capitale nominale) intestato ad Arrigoni Giovanni fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Biffi Armida fu Giovanni ved. Arrigoni, domiciliata a Germanedo (Como).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 11 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1303)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a sei posti di vice-segretario (grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo di 1ª categoria (gruppo B) dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 1, Monopoli, foglio 258, col quale venne indetto un concorso per esami a sei posti di vice-segretario (grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo di 1ª categoria (gruppo *B*) dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Visti: il decreto Ministeriale 7 dicembre 1934-XIII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1935-XIII, registro n. 1, Monopoli, foglio 322, che nomina la Commissione esaminatrice del concorso suddetto, ed il decreto Ministeriale 21 dicembre 1934-XIII, registrato alla Corte dei conti il giorno 22 successivo, registro n. 1, Monopoli, foglio 314, col quale sono stati fissati i giorni delle prove scritte:

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a sei posti di vice segretario (grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo di 1ª categoria (gruppo *B*) dell'Amministrazione dei monopoli di Stato:

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Prova orale	Aliquota dei punti riportati nella prova facoltativa di lingue estere	Somma dei punti
1	Trivelloni Mario	7,66	9.50	—	17.16
2	Chianese Giuseppe	8.41	8.25	0.20	16.86
3	Remedi Sirio Enzo	7.83	9 —	—	16.83
4	Romano Sebastiano	7.75	8.25	—	16 —
5	Mannelli Giovan Battista	7.83	8 —	—	15.83
6	Cenci Elio	8.41	7.25	—	15.66
7	Marchetti Aroldo	7.91	6.75	0.25	14.91
8	Corgnati Rinaldo	7.08	7.50	—	14.58
9	Tramonti Silvano, nato il 24 novembre 1903	7.25	7.25	—	14.50
10	Fiandri Roberto, nato il 17 agosto 1909	7.50	7 —	—	14.50
11	Catalano Umberto	7.16	7.25	—	14.41

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra, sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Trivelloni Mario
2. Chianese Giuseppe.
3. Remedi Sirio Enzo.
4. Romano Sebastiano.
5. Mannelli Giovan Battista.
6. Cenci Elio.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei i signori:

1. Marchetti Aroldo.
2. Corgnati Rinaldo.
3. Tramonti Silvano.
4. Fiandri Roberto.
5. Catalano Umberto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(1294)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 20 posti di ingegnere specializzato nel ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 7 febbraio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 17 successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 stesso mese, col quale venne bandito un concorso per esami a 20 posti del grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visti il decreto Ministeriale del 30 giugno 1934-XII di nomina della Commissione esaminatrice ed il decreto Ministeriale del 2 luglio 1934-XII, col quale fu approvato l'elenco degli ammessi al concorso suddetto, pubblicati sul supplemento al n. 13 del 1° luglio 1934 del Bollettino dell'Amministrazione P. T.;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733;

Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561;

Visto il R. decreto 17 settembre 1931, n. 1345;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per esami a 20 posti del grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati, bandito con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1934-XII.

Numero	Cognome e nome	Paternità	Media prove scritte	Prova orale	Votazione complessiva
1	Zanotelli dr. Guglielmo	Augusto	9.50	10 —	19.50
2	Sapienza dr. Antonino	Vincenzo	9.83	9.50	19.33
3	Trevisan ing. Bruno	Ettore	9 —	9 —	18.00
4	Colaiori dr. Francesco	Giovanni	8.17	9 —	17.17
5	Fagioli dr. Oliviero	Attilio	7.83	9.17	17 —
6	Floriani ing. Virgilio	Ermenegildo	9.33	7.50	16.83
7	Spanò ing. Antonio	Isidoro	8.67	8 —	16.67
8	Baroni dr. Renato	Enrico	7.83	8.50	16.33
9	Gelmi ing. Marco, ufficiale di complemento	Giulio	8.17	8 —	16.17
10	Foddis ing. Giuseppe, non ufficiale di complemento.	Beniamino	8.17	8 —	16.17
11	Finzi ing. Giuseppe	Gino	7.67	8.33	16 —
12	Macchioni ing. Mario	Ciro	8 —	7.50	15.50
13	Simonetti ing. Erminio	Giuseppe	7.33	8 —	15.33
14	Astuto ing. Federico	—	7.17	8 —	15.17
15	Fadda ing. Ugo	Iginio	7.33	7.67	15 —
16	Viesi ing. Bruno, nato il 12 luglio 1907	Settimo	7.67	7.25	14.92
17	Misino ing. Lorenzo, nato il 21 aprile 1910	Nicola	7.67	7.25	14.92
18	D'Orsi ing. Antonio	Antonio	7.67	7 —	14.67
19	Torlaschi ing. Carmelo	Federico	7.83	6.50	14.33
20	Gennarelli ing. Ettore	Guglielmo	7.83	6.25	14.08
21	Cascone ing. Francesco	Gaetano	7.33	6.50	13.83
22	Santucci dott. Vincenzo, nato l'11 ottobre 1905, ufficiale di complemento	Ercole	7.67	6 —	13.67
23	Montalto dott. Martino, nato il 23 settembre 1911, ufficiale di complemento	Vincenzo	7.67	6 —	13.67
24	Papuzza ing. Carlo	Angelo	7.50	6 —	13.50
25	Marfisa ing. Raimondo	Nicola	7.33	6 —	13.33
26	Ge ing. Edmondo, nato il 6 luglio 1904	Giovanni	7.17	6 —	13.17
27	Barcia ing. Paolino Antonio, nato il 5 febbraio 1911	Francesco Paolo	7.17	6 —	13.17

Art. 2.

I seguenti 20 candidati sono dichiarati vincitori del concorso predetto e sono assunti temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1935 per un periodo di prova non inferiore a sei mesi con la qualifica di volontario e l'assegno mensile lordo di L. 400, ridotto ai sensi dei Regi decreti-legge nn. 1491 e 561 a L. 352, se la residenza di ufficio è la stessa del luogo del loro domicilio, diversamente con l'assegno di L. 800, ridotto a L 704 ed a L. 661,76.

Compete inoltre a tutti i volontari — qualora sussistano le speciali condizioni all'uopo richieste — l'aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo dai Regi decreti-legge nn. 1491 e 561 citati.

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità	Domicilio
1	Zanotelli dr. Guglielmo	Augusto	Roma
2	Sapienza dr. Antonino	Vincenzo	Roma
3	Trevisan ing. Bruno	Ettore	Vicenza
4	Colaiori dr. Francesco	Giovanni	Roma
5	Fagioli dr. Oliviero	Attilio	Milano
6	Floriani ing. Virgilio	Ermenegildo	Cison Valmarino (Treviso)
7	Spanò ing. Antonio	Isidoro	Marsala
8	Baroni dr. Renato	Enrico	Pontetetto (Lucca)
9	Gelmi ing. Marco	Giulio	Torino
10	Foddis ing. Giuseppe	Beniamino	Roma
11	Finzi ing. Giuseppe	Gino	Mantova
12	Macchioni ing. Mario	Ciro	Roma
13	Simonetti ing. Erminio	Giuseppe	Agordo (Belluno)
14	Astuto ing. Federico	—	Noto (Siracusa)
15	Fadda ing. Ugo	Iginio	Napoli
16	Viesi ing. Bruno	Settimo	Roma
17	Misino ing. Lorenzo	Nicola	Roma
18	D'Orsi ing. Antonio	Antonio	Aiello del Sabato (Avellino)
19	Torlaschi ing. Carmelo	Federico	Messina
20	Gennarelli ing. Ettore	Guglielmo	Napoli

Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(1231)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.